



COMUNE DI PIACENZA

# La città che vogliamo

Linee programmatiche di mandato 2022-2027

# Premessa

Il documento che presentiamo rappresenta la nostra visione di futuro e di sviluppo della Città, una città che riprende in mano il proprio presente e guarda con coraggio ed entusiasmo al proprio futuro.

La nostra ambizione è infatti quella di rimettere in moto Piacenza, convinti che essa abbia le energie, le competenze, la forza e la tradizione per un grande progetto di trasformazione e riqualificazione, mantenendo al centro la nostra comunità di persone e preservando risorse per le generazioni future.

Siamo consapevoli delle difficili sfide che ci attendono: economica e finanziaria, della sostenibilità e della tutela dell'ambiente, di un nuovo welfare per l'inclusione sociale, dell'innovazione tecnologica e della smart city, della competizione territoriale, della ricerca di nuovi modelli per assicurare la qualità della vita della comunità.

Le sfide ancor più se difficili impongono da che parte stare e noi convintamente scegliamo quella del fare.



Vogliamo costruire:

- » **una città sempre più vivibile**, creativa, verde, sicura, fondata sul rispetto delle regole civili e della legalità, interconnessa e innovativa;
- » **una città che ha cura** delle persone, delle cose, del decoro urbano, delle strade, del verde, degli animali;
- » **una città che attrae, trattiene e sceglie**: nuove imprese di qualità, che diano più valore al territorio e aiutino i piacentini a trovare occupazioni qualificate; nuove famiglie giovani, per ridare vigore e slancio alla nostra dinamica demografica, promuovendo servizi e strutture che rendano piacevole vivere a Piacenza anche lavorando in altre realtà ora che il diffondersi del lavoro flessibile cambia il significato della distanza fra i luoghi;
- » **una città bella**: valorizzando le piazze e i luoghi di incontro; creando una cintura verde attorno alla città e realizzando nuove aree verdi al suo interno; costruendo altre piste ciclabili e potenziando la mobilità sostenibile, ampliando la possibilità per i cittadini di incontrarsi, camminare, svagarsi;
- » **una città solidale**, dove la rete dei servizi faccia in modo che nessuno sia solo, soprattutto nel momento del bisogno e nella quale la capacità di includere e valorizzare le differenze aiuti a comporre anche le fratture e i conflitti che segnano il nostro tempo;
- » **una città che mantenga al centro i giovani e gli anziani** anche attraverso lo sport e iniziative culturali che creino un ponte tra la nostra storia e le profonde innovazioni in atto.



**Katia Tarasconi**  
SINDACA DI PIACENZA

## Nota metodologica

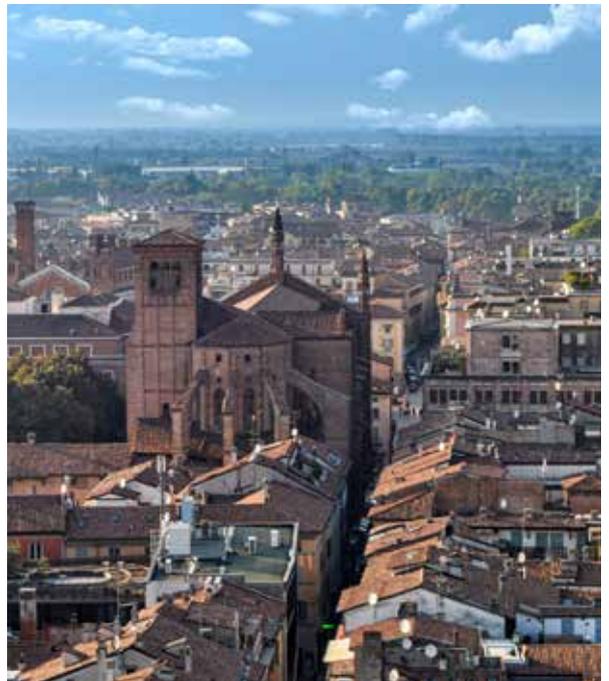
Il programma generale di mandato è il primo momento della pianificazione strategica dell'ente locale e si sostanzia nella redazione delle linee programmatiche che individuano gli indirizzi, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel corso del mandato.

Come stabilito dal TUEL (D.Lgs. 267/2000) all'articolo 46, comma 3, infatti, il Sindaco, entro il termine fissato dallo Statuto comunale (art. 17) e sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, secondo tempi di realizzazione, risorse e mezzi previsti nel DUP 2023 - 2025 e delle successive annualità.

Le presenti linee programmatiche sviluppano il programma elettorale "Nuovo Sindaco. Sindaca Nuova" presentato dal Sindaco e dalla coalizione che lo ha sostenuto in occasione delle elezioni amministrative del 12 giugno 2022.

Le linee programmatiche sono state strutturate in 11 indirizzi strategici, articolati negli obiettivi strategici e nelle principali azioni che l'Ente intende realizzare nell'arco del mandato 2022/2027. Questi costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione amministrativa e la base della successiva programmazione dell'Ente, nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati.

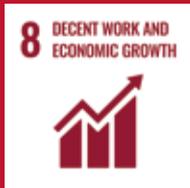
I contenuti sono poi recepiti dal DUP, il Documento Unico di Programmazione che costituisce, ai sensi dell'art. 170 del d.lgs. 267/2000, la guida strategica ed operativa dell'ente a carattere generale, presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio.





# Indice

<b>Buona amministrazione, innovazione e smart city</b>	<b>8</b>
.....	
<b>Ambiente, transizione ecologica</b>	<b>12</b>
.....	
<b>Cura del verde e del decoro urbano</b>	<b>18</b>
.....	
<b>Mobilità sostenibile</b>	<b>22</b>
.....	
<b>Pianificazione urbana</b>	<b>26</b>
.....	
<b>Sviluppo economico e commercio, marketing territoriale e turismo</b>	<b>30</b>
.....	
<b>Piacenza, la cultura e la memoria</b>	<b>34</b>
.....	
<b>Scuola e università</b>	<b>38</b>
.....	
<b>Sport e politiche giovanili</b>	<b>42</b>
.....	
<b>Welfare, salute e lavoro</b>	<b>46</b>
.....	
<b>Partecipazione, sicurezza, legalità, diritti</b>	<b>54</b>



# .01

## Buona amministrazione, innovazione e smart city

AGENDA 2030: OBIETTIVO 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI;  
OBIETTIVO 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA;  
OBIETTIVO 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



Vogliamo operare affinché il Comune, nella consapevolezza di una crisi economica globale, ponga in essere strategie volte a garantire **efficienza gestionale** per contenere le spese senza sacrificare i servizi resi e le attività dell'Ente. Lavoreremo affinché l'amministrazione diventi sempre più un **interlocutore competente, affidabile, trasparente e**

**digitalizzato** con cui il cittadino riesca a rapportarsi con **semplicità**. Questo è presupposto indispensabile per avviare tutti i processi finalizzati a governare il territorio, migliorare la qualità della vita, far crescere le competenze, la propensione all'innovazione per sviluppare nuove opportunità e l'attrattività di Piacenza.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Un comune trasparente, professionale, affidabile e semplice

## AZIONI:

- » Garantire efficienza gestionale per contenere le spese senza sacrificare i servizi e le attività dell'Ente.
- » Rendere più efficiente la macchina amministrativa attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti.
- » Sviluppare sistemi informativi a supporto della trasparenza e della lotta alla corruzione.
- » Implementare la dotazione informatica a disposizione dei dipendenti e velocizzare le procedure per efficientare l'operatività dell'ente.
- » Rafforzare e diffondere la cultura della performance individuale e collettiva per migliorare la valutazione delle risorse umane e dell'amministrazione anche valorizzando il senso di appartenenza e l'orientamento al risultato.
- » Incentivare lo scambio dei saperi e delle conoscenze tra i dipendenti per garantire la costante funzionalità dei servizi e la collaborazione tra colleghi, con conseguente miglior servizio reso alla cittadinanza.
- » Procedere, ove necessario, alla revisione e alla riorganizzazione dei regolamenti comunali.
- » Aumentare la progettualità dell'ente per consentire all'Amministrazione di partecipare a bandi di finanziamento.
- » Realizzare i progetti già ammessi a finanziamento PNRR.
- » Potenziare il controllo di gestione nell'ottica di ottimizzare e razionalizzare la gestione delle risorse, in particolare di quelle correlate al PNRR.
- » Avviare una capillare azione finalizzata al contrasto dell'evasione fiscale.
- » Aumentare la responsabilità dei dirigenti sul raggiungimento degli obiettivi dell'ente.
- » Porre in essere azioni di verifica del benessere organizzativo del personale nella logica della valorizzazione delle risorse umane.
- » Definire un piano per la valorizzazione e la razionalizzazione di utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.
- » Avviare il percorso per una "data strategy" locale coerente con quella regionale, nazionale ed europea anche al fine di supportare le decisioni dell'Amministrazione.
- » Operare per semplificare i rapporti tra l'utenza e l'Amministrazione comunale.
- » Migliorare la comunicazione rivolta alla cittadinanza individuando strategie e soluzioni in grado di garantire una informazione tempestiva e chiara sulle attività intraprese, sull'accesso ai servizi e in ordine ad interventi – specie di natura viabilistica – che incidano sulle normali abitudini di vita della collettività.
- » Avviare azioni di monitoraggio finalizzate a conoscere il gradimento della cittadinanza in ordine alle scelte operate dall'Amministrazione comunale.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Una città intelligente

### AZIONI:

- » Rafforzare le competenze digitali e le infrastrutture per garantire l'inclusione sociale e creare concrete occasioni di crescita ed innovazione del territorio.
- » Promuovere una educazione civica digitale rendendo i cittadini e le imprese attori dell'innovazione.
- » Sviluppare i servizi on-line dell'Amministrazione comunale. Sarà intrapreso un percorso di verifica di possibile attivazione di servizi volti alla implementazione di tecnologie digitali finalizzate ad ottimizzare i servizi pubblici, mettendo in relazione le infrastrutture, il capitale umano attraverso le nuove tecnologie (front office).
- » Favorire il potenziamento della rete a banda larga per cittadini e imprese al fine di contrastare il divario digitale.
- » Progettare una rete funzionale di servizi digitali dedicati ai professionisti in ambito edilizio, urbanistico e commerciale.
- » Coinvolgere imprese, cittadini, laboratori, associazioni e scuole per condividere la cultura dell'innovazione e lo sviluppo digitale del territorio.
- » Avviare e attuare un percorso di dematerializzazione degli archivi dell'edilizia e dell'urbanistica provvedendo alla digitalizzazione degli atti.
- » Avviare un percorso condiviso tra i servizi comunali coinvolti, per la realizzazione del fascicolo dei fabbricati.
- » Intraprendere un percorso di verifica di possibile attivazione di servizi di smart mobility, per implementare la mobilità intelligente, l'e-mobility, la sharing mobility, altre forme di mobility management, che consentano di ridurre i costi, l'impatto ambientale ottimizzando il servizio.
- » Potenziare i servizi digitali rendendo possibile effettuare tutti i pagamenti al Comune online tramite Pago PA.
- » Valutare la digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale anche al fine di produrre NFT (Non-fungible token) che consentano al Comune di testare una fonte di entrate dal mondo digitale.
- » Avviare sperimentazioni sull'utilizzo della tecnologia blockchain e, al contempo, dare a Piacenza una visibilità oltre i confini.



# .02

## Ambiente, transizione ecologica

AGENDA 2030: OBIETTIVO 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO;  
OBIETTIVO 14 - LA VITA SOTT'ACQUA;  
OBIETTIVO 15 - LA VITA SULLA TERRA;  
OBIETTIVO 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE;  
OBIETTIVO 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



La vera sfida di Piacenza è diventare una **Città Eco-Sostenibile** che riprogetta il territorio **con la partecipazione della comunità** e che, attraverso una visione ecologica e sociale, vuole raggiungere risultati in materia di salute e benessere, agevolando la crescita economica e l'occupazione. Una città intelligente e circolare che preferisce la pianificazione urbana rigenerativa al consumo di suolo, che cura e aumenta la

biodiversità urbana e i boschi urbani, che progetta una mobilità pubblica sostenibile con ciclabili nel verde e mezzi di trasporto sostenibili, che investe sull'efficienza energetica degli edifici e promuove l'autoproduzione di energia, il risparmio nei consumi di acqua e di elettricità, che valorizza il riuso e la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti. Una città pulita che vuole essere rispettata.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Piacenza per l'ambiente

## AZIONI:

- » Individuare azioni finalizzate a garantire l'accesso universale a servizi energetici affidabili e moderni a prezzi accessibili.
- » Promuovere interventi finalizzati a porre in essere una reale politica di risparmio energetico a partire dal patrimonio pubblico (impianti fotovoltaici, interventi per migliorare le prestazioni degli impianti dall'illuminazione al riscaldamento, evitando sprechi e utilizzando l'energia in maniera più efficiente).
- » Avviare uno studio sulle grandi aree di parcheggio urbano pubbliche al fine di valutare la riduzione delle isole di calore.
- » Avviare uno studio destinato a dotare i parcheggi pubblici di pensiline dotate di impianto fotovoltaico.
- » Procedere alla verifica delle aree disponibili, a partire dal patrimonio pubblico, per valutarne la messa a servizio all'interno delle comunità energetiche.
- » Promuovere le comunità energetiche rinnovabili (CER) per la produzione, lo scambio, l'accumulo e la cessione in rete di energia rinnovabile.
- » Aumentare la rete del teleriscaldamento.
- » Avviare un confronto con tutti gli interlocutori coinvolti, finalizzato alla predisposizione di uno studio di fattibilità per ridurre in modo drastico l'inquinamento atmosferico ed acustico provocato dalla vicinanza del viadotto A21 e della linea ferroviaria.
- » Promuovere la cultura dell'utilizzo consapevole della risorsa idrica mediante azioni di sensibilizzazione volte a incentivare comportamenti virtuosi, sia finalizzati al risparmio della stessa, sia all'implementazione di sistemi e componenti che portino all'accumulo e all'utilizzo dell'acqua piovana o al recupero delle acque "grigie".
- » Avviare un percorso di verifica per promuovere il riutilizzo delle acque residue del depuratore.
- » Promuovere la costituzione di un tavolo di confronto stabile con le società operanti nella logistica finalizzato a far diventare il Polo Logistico di Le Mose "logistica sostenibile" a livello ambientale con vantaggi nel risparmio energetico, nella sicurezza e nei servizi per i fruitori.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Differenziare, riciclare, riusare

## AZIONI:

- » Promuovere la riduzione della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, il riciclo e il riutilizzo.
- » Incrementare la raccolta differenziata sia quantitativamente che qualitativamente .
- » Dare avvio ad un progetto sperimentale con ATERSIR per la introduzione della tariffa “paghi quanto butti” e sul riciclo delle plastiche biodegradabili.
- » Promuovere uno studio per la realizzazione di un centro del riuso da inserire nella relativa rete regionale.
- » Promuovere azioni di contrasto alla plastica usa e getta per favorire la ristorazione sostenibile con particolare attenzione a manifestazioni temporanee.
- » Rafforzare le azioni volte a potenziare l’igiene urbana attraverso una programmazione territoriale più puntuale, l’istituzione degli spazzini di quartiere e l’innalzamento dei livelli di coordinamento e controllo tra i soggetti coinvolti, con particolare attenzione alle aree verdi ed ai parchi urbani.
- » Attivare campagne informative e conseguenti azioni di contrasto per la riduzione dei rifiuti a terra e per il corretto smaltimento dei rifiuti domestici.



## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Piacenza amica degli animali



## AZIONI:

- » Garantire il benessere animale in città, nel rispetto delle regole di convivenza civile, attivando sinergie tra l'ufficio tutela animali, cittadini e associazioni.
- » Valorizzare e sviluppare le aree dedicate alla fruizione dei cani e dei loro proprietari, rafforzando le azioni di monitoraggio e manutenzione ordinaria.
- » Realizzare il luogo del saluto per piccoli animali da affezione.
- » Sostenere progetti finalizzati a valorizzare la funzione sociale degli animali.
- » Migliorare il canile municipale, utilizzando risorse proprie dell'Ente e donazioni.
- » Promuovere e incentivare l'adozione di cani e gatti del canile e del gattile.
- » Avviare una campagna di comunicazione finalizzata a rinsaldare il patto di convivenza civile con la cittadinanza: raccogliere le deiezioni dei propri cani e pulire dove sporcano è regola di convivenza civile e presupposto per pretendere il rispetto dei nostri animali.





# .03

## Cura del verde e del decoro urbano

AGENDA 2030: OBIETTIVO 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI;  
OBIETTIVO 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE;  
OBIETTIVO 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI



Vogliamo realizzare **una città ben alberata** caratterizzata da una **cintura verde attorno all'area urbana** (le c.d. “fabbriche dell'aria”) per **migliorare la qualità dell'aria**, agire sulla cappa di calore, abbellire il paesaggio e operare per rendere interconnessi i parchi vecchi e futuri. Un sistema del verde con nuove grandi aree da destinare a bosco e a parco.

I boschi urbani permanenti avranno una piantumazione prevalente di specie autoctone, più efficaci nell'**assorbimento dei principali agenti d'inquinamento atmosferico** e ad elevata resilienza nei

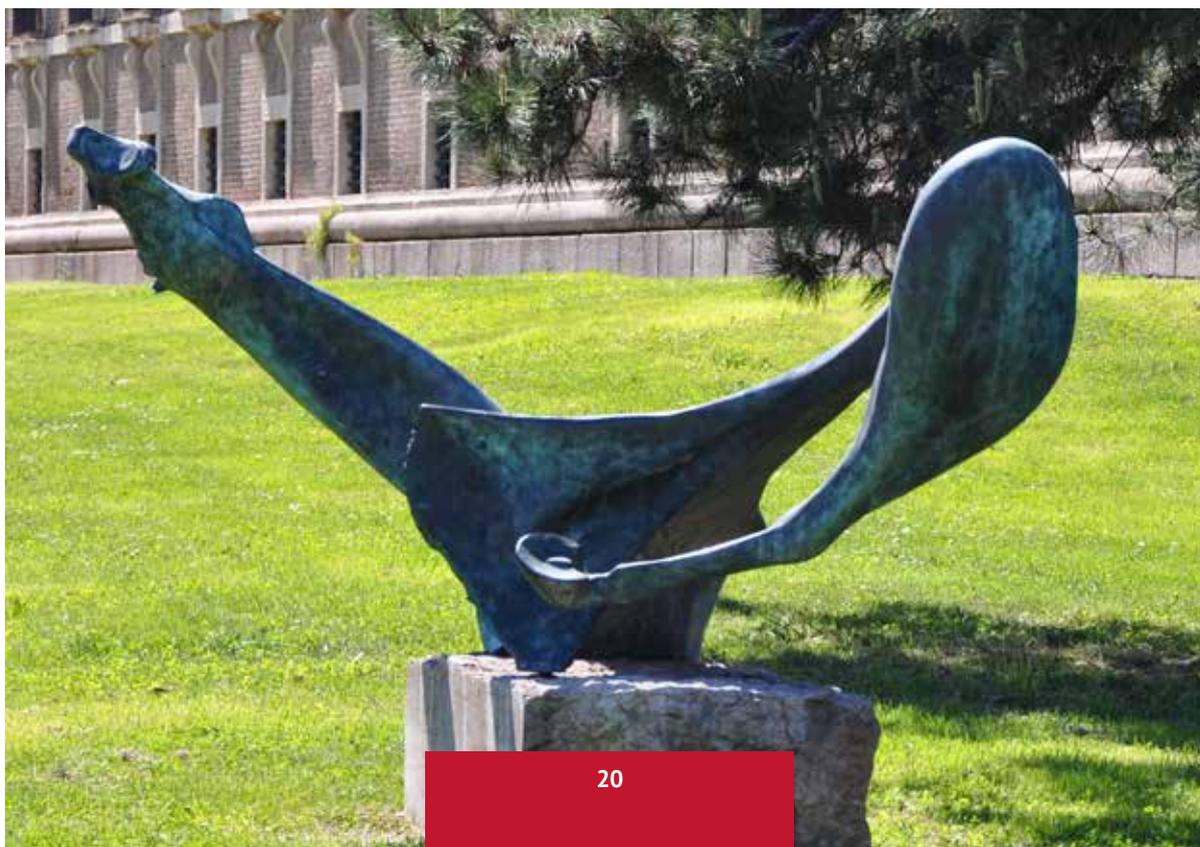
confronti dei cambiamenti climatici e degli stress ambientali. Grazie alla Regione Emilia-Romagna potremo acquisire gratuitamente un numero di piante necessario per un grande piano di piantumazione distribuito in tutto il Comune: nella cintura verde; nell'area urbana: centro, periferia, frazioni; lungo le tangenziali e le tratte autostradali prospicienti la città, in particolare l'A1. Le nuove piantumazioni saranno accompagnate dalla definizione del piano manutentivo finalizzato a garantire che le essenze possano raggiungere l'autonomia vegetativa.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Riqualificare l'immagine della città e assicurarne la pulizia e il decoro urbano

## AZIONI:

- » Riqualificare le aree di accesso alla città attraverso la riprogettazione del verde e la manutenzione delle aree interne delle rotonde.
- » Avviare un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, piste ciclabili e marciapiedi.
- » Riqualificare e assicurare una maggiore cura dei bagni pubblici cittadini.
- » Realizzare l'attività di riordino e armonizzazione della segnaletica compresa quella storica.
- » Dotare di alberi e siepi le aree residuali in fregio ad autostrade/tangenziali e le aree golenali.
- » Adottare un Regolamento per la gestione del decoro urbano finalizzato a restituire un'immagine coordinata della Città e avviarne l'attuazione.
- » Promuovere la cura dell'aspetto estetico delle vie dello shopping anche attraverso il coinvolgimento degli attori commerciali
- » Promuovere azioni di coinvolgimento della cittadinanza per favorire la partecipazione nella cura della Città.
- » Incentivare i controlli di fondi abbandonati.



## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Riqualificare e valorizzare il verde urbano

## AZIONI:

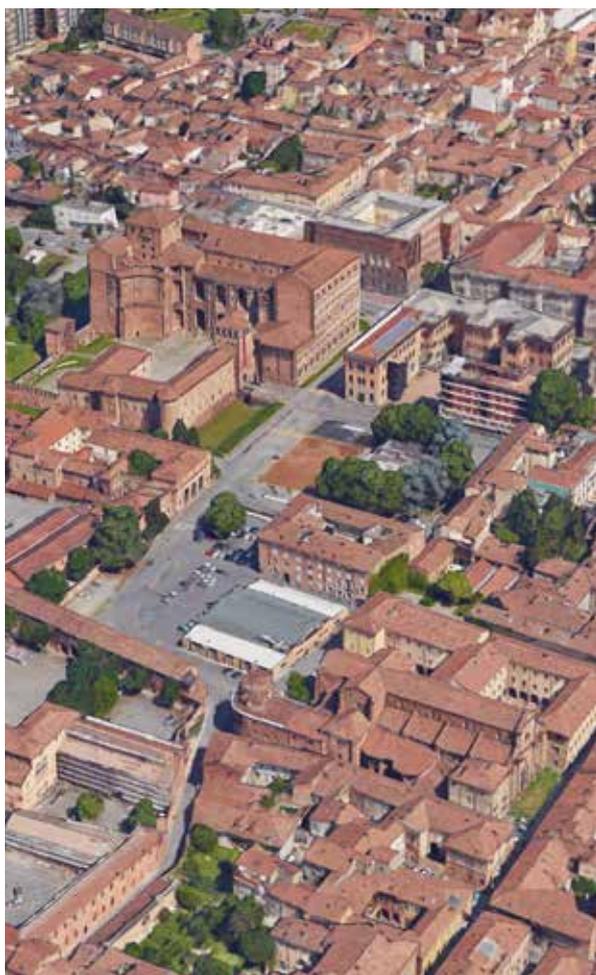
- » Promuovere interventi di ampliamento e riqualificazione del verde urbano, del patrimonio di verde storico e degli “Orti Urbani” provvedendo ad ampliarne il numero.
- » Rafforzare, previo censimento, le azioni di monitoraggio e manutenzione ordinaria degli spazi gioco.
- » Valorizzare le potenzialità dei parchi pubblici, destinando alcuni spazi verdi pubblici ad aree attrezzate per uso sportivo, ludico e di movimento destrutturato. Prevedere la possibilità di realizzare all’interno degli stessi percorsi didattici e/o tematici.
- » Realizzare frutteti di comunità attraverso percorsi partecipati di progettazione e conseguente gestione degli spazi.
- » Avviare un percorso di studio e progettazione del lungo Po per restituire ai piacentini un palcoscenico naturale di estrema bellezza, che preveda la realizzazione di percorsi pedonali, luoghi di coesione sociale e zone dedicate. Si lavorerà anche per riattivare progetti di piccola navigabilità.
- » Avviare iniziative finalizzate a garantire il maggiore utilizzo da parte di tutti i cittadini delle grandi aree verdi della Città.
- » Realizzare nel contesto urbano cittadino aree verdi tematiche.
- » Avviare una progettazione multidisciplinare dei parchi gioco cittadini per garantire, anche attraverso la consulenza di pedagogisti, il posizionamento di giochi inclusivi, realizzati con materiali adatti a potenziare la creatività e la libera espressione di tutti i bambini e le bambine.



# .04

## Mobilità sostenibile

AGENDA 2030: OBIETTIVO 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE;  
OBIETTIVO 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



Per assicurare che Piacenza progredisca anche dal punto di vista economico, è necessario dotare la città di **infrastrutture e servizi**, oggi carenti, per renderla più attrattiva per viverci, lavorare ma anche per riqualificare la rete commerciale. Non possiamo infatti non riconoscere la **necessità di realizzare parcheggi** - particolarmente nella zona nord e **assi ciclabili** periferia-centro interconnessi. Vogliamo realizzare ed incentivare **forme di trasporto idonee a ridurre l'inquinamento dell'aria** prodotto dal traffico veicolare. In questa direzione va l'attuazione delle azioni previste nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile quali: realiz-

zare le aree pedonali, avviare iter finalizzato al completamento della tangenziale (statale 45), della rete delle piste ciclabili radiali e di cintura, alla realizzazione di parcheggi scambiatori e alla implementazione delle zone 30. Sarà avviato un percorso di verifica e confronto per **migliorare il trasporto pubblico locale** che necessita di essere aggiornato nei mezzi e riorganizzato per essere più efficiente e utile ai cittadini. Lo stesso contribuisce infatti a ridurre il traffico urbano privato e permette, specie alle persone anziane, la possibilità di muoversi autonomamente per raggiungere negozi, uffici, giardini e luoghi di socialità pubblica e privata.

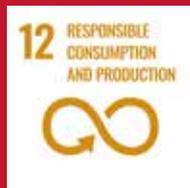
## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Un sistema integrato di mobilità sostenibile

## AZIONI:

- » Avviare una campagna di sensibilizzazione finalizzata ad incrementare l'uso di mezzi alternativi all'auto.
- » Procedere con la pedonalizzazione di alcune vie del centro storico.
- » Attuare nuove zone 30 km/h con conseguente implementazione della segnaletica.
- » Proseguire nell'iter finalizzato alla realizzazione del trasporto rapido di massa (BTR).
- » Individuare tecnologie innovative finalizzate alla logistica delle merci e al trasporto di persone utilizzando vie alternative a quelle stradali o ferroviarie. Sarà avviato uno studio per verificare l'eventuale realizzazione di un vertiporto.
- » Incentivare la mobilità turistica sostenibile e promuovere iniziative finalizzate alla verifica della fattibilità della realizzazione di almeno un'area di sosta attrezzata per camper e roulotte.
- » Procedere alla revisione del piano del Trasporto Pubblico Locale (TPL), in funzione delle nuove esigenze di utenza, destinazioni, conformazione urbana e sostenibilità. In particolare si opererà per ottenere l'uso di veicoli di dimensioni adatte al centro storico e l'utilizzo, nel contesto urbano, di mezzi non più alimentati da combustibili fossili.
- » Pianificare un nuovo terminal del Trasporto Pubblico Locale, per offrire un servizio comodo e ben attrezzato a favore dei cittadini.
- » Operare per destinare a sempre maggiori fasce di cittadinanza l'utilizzo agevolato del trasporto pubblico. Reintrodurre il servizio di trasporto pubblico gratuito per tutti coloro che abbiano compiuto 70 anni e ne facciano richiesta. Valutare la possibile istituzione di nuovi servizi per i giovani come ad esempio quelli creati con "tuo bus" nei giorni festivi e anche per gli anziani.
- » Disincentivare l'ingresso in città delle auto private attraverso l'introduzione di mezzi ecologici di collegamento tra parcheggi esterni scambiatori e centro cittadino.
- » Avviare iniziative finalizzate a promuovere la viabilità sicura ed ecologica in prossimità delle scuole anche attraverso la ridefinizione dei flussi ciclo-pedonali promiscui con il traffico veicolare privato e la realizzazione di strade scolastiche.
- » Predisporre la progettazione progressiva dei tratti delle piste ciclabili che saranno realizzati con l'implementazione di appropriati ciclo - servizi (ad esempio: parcheggi protetti, ciclo-noleggi, intermodalità con il trasporto pubblico, bike to work).





# .05

## Pianificazione urbana

AGENDA 2030: OBIETTIVO 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE;  
OBIETTIVO 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI;  
OBIETTIVO 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



Vogliamo proporre una visione futura della nostra città attraverso gli strumenti urbanistici: opereremo per **eliminare la contrapposizione tra centro, periferia e frazioni**, realizzando una città circolare dove lo sviluppo sostenibile sarà inteso come equilibrio tra la tutela ambientale e la potenzialità di sviluppo. Ciò significa scommettere su un grande gioco di squadra che coinvolge tutti gli attori che vivono, conoscono, lavorano nel territorio, nessuno escluso, con un metodo sistematicamente partecipato, valorizzando le migliori esperienze e competenze. Saranno in particolar modo avviate azioni virtuose che pongano le basi per favorire l'attrattività del territorio: in termini di offerta di residenza nel centro storico e **nuova residenza convenzionata a servizio di fasce deboli e a favore degli studenti universitari**.



Si opererà per favorire **l'insediamento a condizioni agevolate di nuova imprenditoria giovanile** e il sostegno delle forme di associazionismo. Nostra priorità sarà poi quella di portare a compimento le progettualità in corso traghettando la città verso il nuovo strumento urbanistico, avendo attenzione al rispetto dell'ambiente, alla qualità degli interventi proposti e incentivando, ove possibile, in ogni proposta progettuale presentata, anche la realizzazione di **alloggi per studenti**. Opereremo inoltre per promuovere, nel corso di attuazione dei programmi complessi, attività temporanee di urbanistica tattica e azioni di city makers finalizzate alla rivitalizzazione e fruizione di aree dismesse ed edifici in disuso, in attesa della loro successiva riqualificazione, attraverso la creazione di eventi provvisori.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Una città in equilibrio tra tutela ambientale e potenzialità di sviluppo economico

## AZIONI:

- » Assicurare, attraverso la redazione del Piano Urbanistico Generale – PUG: il contenimento del consumo del suolo – bene comune non rinnovabile; la promozione della rigenerazione urbana dei territori urbanizzati; la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche (privilegiando un percorso partecipato che coinvolga stakeholders e associazioni di cittadini).
- » Avviare un piano per la valorizzazione e il riutilizzo secondo le vocazioni specifiche dei beni demaniali o ex demaniali e militari.
- » Proseguire l'iter finalizzato alla realizzazione del nuovo Ospedale di Piacenza, in area consona con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e coerente con i progetti di pianificazione urbanistica della città.
- » Procedere nell'iter finalizzato all'acquisizione, attraverso concessione, dell'ex Ospedale Militare al fine di individuare nuovi spazi per permettere a Piacenza di operare un ulteriore sviluppo del sistema universitario.
- » Avviare l'iter per l'acquisizione dell'area necessaria alla connessione tra il parcheggio di Viale Malta e Via XXIV Maggio e conseguente completamento della viabilità carrabile e ciclopedonale e acquisizione dell'area di sedime della porzione di proprietà demaniale dell'ex Caserma Zanardi Landi necessaria per completare l'area di parcheggio di Viale Malta.
- » Avviare un processo di condivisione con l'azienda AUSL per la rifunzionalizzazione dell'area ove attualmente hanno sede il Polichirurgico e la parte storica del Guglielmo da Saliceto.
- » Ridefinire gli interventi relativi al comparto Piazza Cittadella/Piazza Casali cercando una soluzione economicamente sostenibile per il mercato di Piazza Casali.
- » Attuare e completare il progetto di riqualificazione dell'ex rimessa locomotori "Berzolla" parzialmente finanziato dal bando periferie.
- » Procedere, sulla base di confronto con tutti gli attori coinvolti, nell'iter amministrativo indispensabile per consentire la rigenerazione urbana dell'area dell'ex Consorzio Agrario.
- » Operare per acquisire l'area ex Acna.
- » Proseguire nella interlocuzione con il Ministero della Difesa per acquisire il Parco della Pertite.
- » Definire con AUSL un piano finalizzato alla valorizzazione dell'immobile "Ex Hotel San Marco" anche attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento della cittadinanza.
- » Ricercare linee di finanziamento per inter-

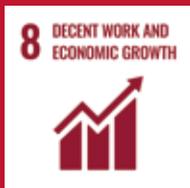
venti di conservazione e valorizzazione delle mura Farnesiane.

- » Realizzare opere di manutenzione straordinaria e investimenti sul patrimonio cimiteriale urbano.
- » Proseguire il percorso finalizzato a porre in essere le condizioni per la riconversione delle attività logistiche verso sistemi ecologica-

mente più sostenibili (Polo del Ferro).

- » Rifunzionalizzare l'area Daturi al fine di attrezzarla come luogo educativo, sportivo e spazio da destinare agli spettacoli pubblici.
- » Avviare una indagine sugli spazi comunali finalizzata ad individuare area da adibire a spettacoli viaggianti.





# .06

## Sviluppo economico e commercio, marketing territoriale e turismo

AGENDA 2030: OBIETTIVO 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA;  
OBIETTIVO 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



Il Comune ha competenze residuali in campo economico è però indubbio che, attraverso le scelte in materia urbanistica, le politiche tributarie e le iniziative nel campo del turismo e del commercio, possiamo davvero fare la differenza attivando un circuito virtuoso a beneficio non solo delle imprese e di chi vuole investire sulla città, ma anche di tutti i cittadini.

Nostro dovere è **aiutare le imprese a fare sistema** e a combattere la concorrenza, che oggi non è più quella del negozio vicino, ma è quella dei colossi dell'online. Dobbiamo **tutelare i nostri negozi di vicinato e di quartiere** e operare affinché si possa incrementare la propulsività del tu-

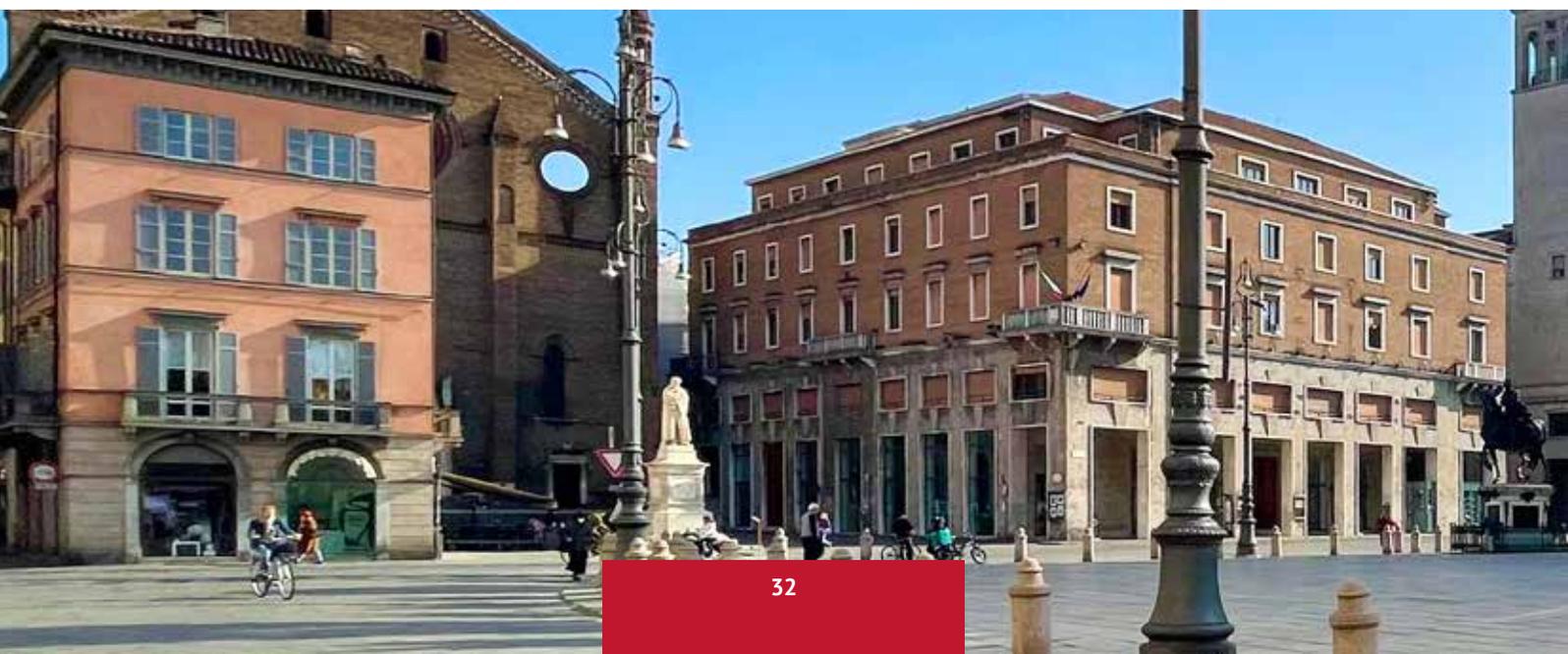
rismo promuovendo Piacenza e le sue valli e qualificando sempre più l'offerta. Dovremo operare per incentivare la promozione dei nostri settori più avanzati – manifatturiero e logistica delle persone e delle merci – e nello stesso tempo valorizzare le **potenzialità turistiche, la vocazione agricola, le produzioni di eccellenza legate all'enogastronomia**. Lavoreremo per consolidare il rapporto sinergico tra Piacenza Expo, polo espositivo di eccellenza, e il centro cittadino e per creare le basi per una maggiore vivacità imprenditoriale anche al fine di trattenere i giovani favorendo e sostenendo le start up locali e per attrarre aziende innovative.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Una città che sostiene e promuove l'economia locale

## AZIONI:

- » Porre in essere attività di sostegno delle start up locali e iniziative di sensibilizzazione sulla offerta del territorio rivolte ad aziende innovative.
- » Avviare un percorso che veda il centro storico sempre più a misura di pedone.
- » Avviare un percorso utile a progettare servizi funzionali al commercio di prossimità che possa mettere a disposizione nuove modalità di distribuzione delle merci per agevolare la diffusione di prodotti di maggiore qualità.
- » Promuovere ed incentivare le competenze di “cabina di regia”, con un collaborativo coinvolgimento delle associazioni di categoria, delle rappresentanze economiche cittadine e degli esercenti, punto di riferimento di vie e quartieri.
- » Promuovere, con iniziative ed eventi, lo sviluppo commerciale.
- » Promuovere attrattività al commercio di prossimità, con iniziative d'intrattenimento, installazioni, percorsi tematici che possono anche snodarsi dal centro alla periferia.
- » Promuovere le identità ed il ruolo propulsivo delle attività storiche del territorio.
- » Incentivare iniziative per coinvolgere gli studenti nella vita cittadina.
- » Operare per assicurare un giusto equilibrio tra la vitalità della Città e la tutela della quiete dei residenti.
- » Intensificare, anche attraverso accordi interforze, il controllo dei locali notturni promuovendo e collaborando per la adozione di buone pratiche.

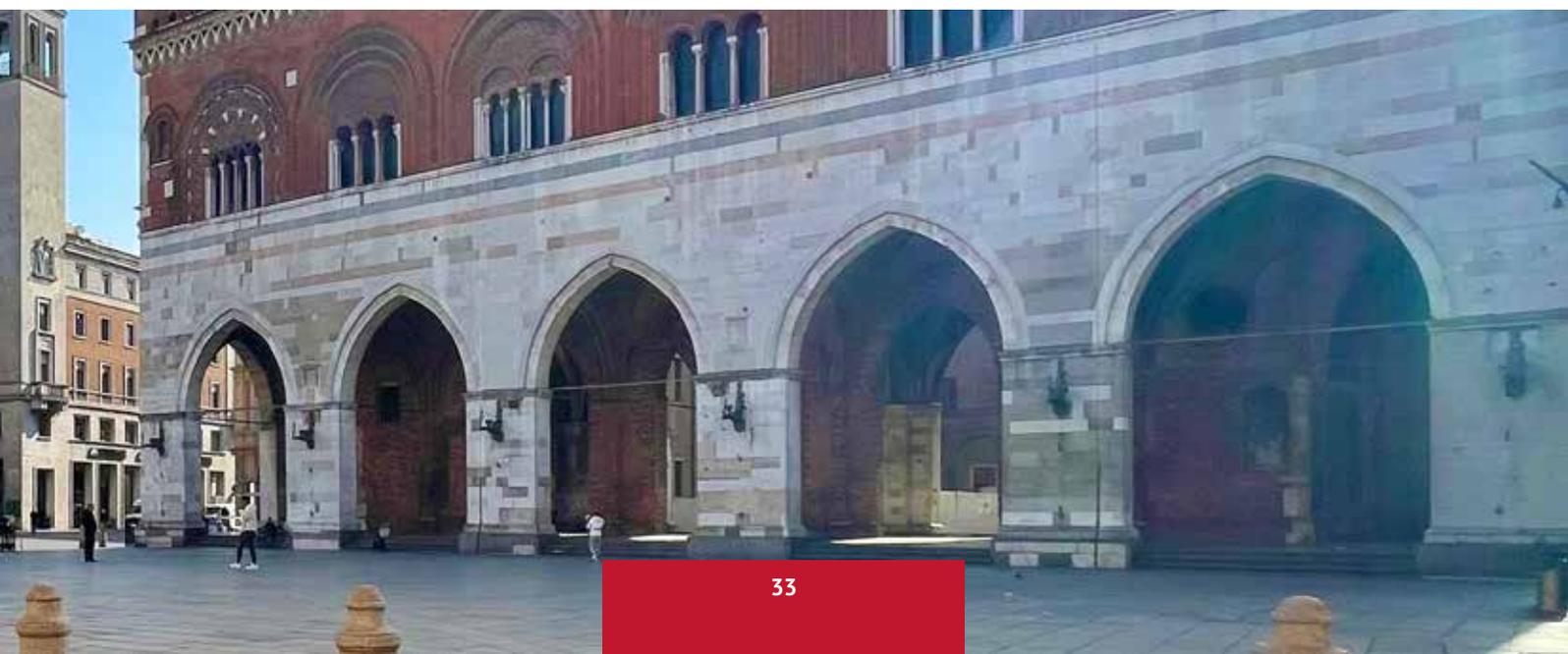


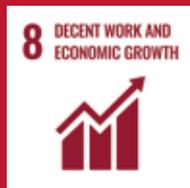
## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Una città attrattiva

## AZIONI:

- » Attuare un' incisiva attività di promozione, basata su una programmazione a lungo termine, per attrarre pubblico dall'esterno e rilanciare il commercio di vicinato. La promozione sarà supportata da un programma coordinato di eventi culturali, fieristici, enogastronomici e sportivi.
- » Rafforzare la collaborazione e la condivisione di azioni strategiche per il rilancio del turismo a Piacenza con i principali partner istituzionali e non, quali: Destinazione Turistica Emilia; Piacenza Expo per una sinergia di intenti sulla promozione territoriale; l'Associazione dei Castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli.
- » Promuovere la valorizzazione del percorso della Via Francigena (in termini infrastrutturali di accoglienza e promozione turistica) rafforzando la collaborazione tra l'Associazione Europea delle Vie Francigene ed i comuni del territorio emiliano attraversati dal percorso.
- » Potenziare la collaborazione con i Comuni della provincia per la promozione di tutto il territorio piacentino, con particolare attenzione al turismo culturale, enogastronomico e sportivo, impostando un sistema di accoglienza turistica in cui Piacenza è punto di sosta e partenza per le valli.
- » Potenziare il portale turistico VISIT PIACENZA.
- » Assicurare il necessario supporto agli operatori istituzionali (in particolare allo IAT-R) e privati del settore turistico
- » Promuovere la APP PIACENZA quale strumento di accoglienza e conoscenza turistica della città anche mediante una mobilità turistica sostenibile.





# .07

## Piacenza, la cultura e la memoria

AGENDA 2030: OBIETTIVO 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE;  
OBIETTIVO 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA;  
OBIETTIVO 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE;  
OBIETTIVO 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ



Vogliamo operare non solo per sostenere il livello culturale oggi raggiunto ma anche per implementarlo, attraverso **proposte artistiche di pregio**. Perché la cultura è valorizzazione dell'**identità storica**, della **unicità artistica ed architettonica** di Piacenza è occasione di crescita individuale, coesione e inclusione sociale, è economia.

Contestualmente intendiamo dare spazio e fortificare l'identità locale attraverso la valorizzazione delle tradizioni popolari, la promozione delle realtà culturali presenti tanto in centro quanto nelle periferie, collaborando con le istituzioni e le associazioni culturali del territorio, la rete dei musei, le biblioteche, i teatri e le scuole.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Promuovere la cultura

## AZIONI:

- » Realizzare strumenti di supporto rivolti ai soggetti culturali operanti sul territorio, per creare un Sistema cultura Piacenza.
- » Implementare l'offerta culturale della città, con proposte artistiche di pregio.
- » Collaborare alla realizzazione di eventi per diffondere la tradizione verdiana a Piacenza.
- » Procedere alla riprogettazione e/o al riallestimento delle sezioni museali dei Musei Civici (Museo di Palazzo Farnese e Museo di Storia Naturale), perseguendo l'obiettivo dell'inclusività e dell'abbattimento delle barriere architettoniche, innovandole anche dal punto di vista tecnologico. Procedere altresì alla riorganizzazione della biglietteria dei Musei di Palazzo Farnese.
- » Rivitalizzare i Musei anche attraverso la collaborazione con i privati.
- » Mettere a disposizione e valorizzare i luoghi della cultura, quali ad esempio Palazzo Gotico, al fine di farne conoscere la storia e utilizzarne al contempo gli spazi come luoghi espositivi.
- » Valorizzare alcuni spazi di Palazzo Farnese e della sede storica della Biblioteca per eventi culturali (anche privati).
- » Rafforzare i rapporti con i Musei della città e del territorio provinciale, con altre realtà museali e istituzioni culturali a tutti i livelli di governo.
- » Attivare la promozione dei Musei civici tramite nuovi strumenti di comunicazione e l'implementazione dei canali attualmente in uso.
- » Digitalizzare le collezioni attualmente custodite presso i Musei civici e i suoi depositi, al fine di aggiornare gli elenchi inventariali per una loro maggiore fruibilità.
- » Utilizzare nuove tecnologie per la gestione del patrimonio storico-artistico al fine di rendere più agevole ed interattivo il percorso esperienziale dei visitatori.
- » Avviare un percorso specifico e partecipato per la valorizzazione della musica in città, sotto un profilo culturale, economico, educativo, urbano-



stico, universitario, aggregativo.

- » Realizzare la nuova sede della biblioteca di Viale Dante, favorendo il coinvolgimento della comunità, con particolare riguardo alle associazioni.
- » Proseguire nella valorizzazione delle Biblioteche comunali sempre più come luoghi di aggregazione e incontro, con orari di apertura più estesi nelle varie sedi individuando forme di volontariato attivo.
- » Sostenere il percorso finalizzato al recupero degli scavi archeologici di Santa Giustina (Piazza Duomo) sulla base del Protocollo di intenti in essere.
- » Favorire il reperimento di risorse pubbliche (tramite bandi regionali e ministeriali) e private, avvicinando il mondo delle imprese e del lavoro alle realtà culturali che operano sul territorio.
- » Avviare progetti finalizzati a diffondere la cultura anche nelle piazze e nei parchi, con manifestazioni culturali (concerti, mostre, rassegne letterarie e cinematografiche, conferenze, animazioni) che coinvolgono nel corso dell'anno tutta la città, dalla periferia al centro.
- » Promuovere forme di collaborazione con i soggetti del territorio per la realizzazione di eventi culturali e promozionali.
- » Implementare la diffusione della street art e dell'arte urbana.
- » Favorire la partecipazione attiva dei giovani e delle scuole organizzando iniziative, attività e laboratori didattici a tema culturale.
- » Sviluppare strumenti di coinvolgimento rivolti agli studenti universitari, attraverso la collaborazione con gli Atenei.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Promuovere la cultura della memoria e le tradizioni popolari

## AZIONI:

- » Promuovere Piacenza Primogenita d'Italia, quale Città della memoria e della Resistenza nella società e nelle scuole, tramite la valorizzazione delle fonti di documentazione presenti nella Biblioteca Passerini-Landi e presso l'Archivio di Stato.
- » Valorizzare le tradizioni popolari.





# .08

## Scuola e università

AGENDA 2030: OBIETTIVO 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ;  
OBIETTIVO 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE;  
OBIETTIVO 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI;  
OBIETTIVO 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



L'integrazione del **sistema scolastico** con la comunità costituisce un nodo nevralgico verso il quale è necessario convogliare attenzione, progettualità e risorse. Nostro obiettivo è metterci al servizio e collaborare con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado con la finalità di crescere **una comunità di cittadini colti, consapevoli, responsabili, solidali** anche nei confronti della Città e del suo patrimonio. Oggi più che mai dobbiamo poi farci promotori di un coordinamento strategico per mettere in contatto le scuole superiori, l'università, i centri di ricerca, le aziende. È infatti indispensabile avviare una stabile interlocuzione finalizzata a verificare quali sono i profili professionali più richiesti dalla nostra economia e orientare di conseguenza i percorsi di studio: non per appiattare la ricerca e l'accademia sulle ragioni del mercato, quanto piuttosto **per garantire un futuro ai giovani e prospettive di crescita al nostro tessuto economico.**

In questo compito, un'attenzione particolare va dedicata proprio al rapporto tra la città e l'università: gli atenei e la città non sono due coinquilini che condividono gli spazi, ma piuttosto due pilastri sui quali si fonda e si sta trasformando la nostra comunità e dalla capacità di entrambi di agire e costruire insieme, passa una parte importante del nostro futuro. Vogliamo poi essere un interlocutore affidabile per tutto il mondo della scuola attraverso il coinvolgimento delle consulte degli studenti, del mondo delle associazioni e di tutti i soggetti pubblici e privati direttamente e indirettamente impegnati nell'universo educativo, comprese le attività sportive. È impegno fondamentale di questa amministrazione procedere con la **riqualificazione degli edifici scolastici** con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla prevenzione antincendio all'efficienza sismica ed energetica, nonché garantire la **manutenzione** degli stessi.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Scuole belle, vive, aperte

## AZIONI:

- » Investire nella riqualificazione degli edifici scolastici con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla prevenzione antincendio all'efficienza sismica ed energetica, nonché nella manutenzione degli stessi.
- » Implementare la manutenzione ordinaria degli immobili e delle aree verdi dei plessi scolastici.
- » Razionalizzare il patrimonio scolastico con particolare attenzione all'esigenza di individuare altra sede per la Scuola di Infanzia Dante.
- » Rendere le scuole accoglienti, sane e multiculturali attraverso l'educazione civica, gli incentivi alla lettura, alla musica, alla partecipazione, alle attività culturali, allo sport, a stili di vita idonei.
- » Realizzare un patto formativo tra amministrazione comunale, scuola e territorio per individuare luoghi alternativi per innovare la didattica, ampliare l'offerta formativa, costruire nuovi luoghi di senso e relazione.
- » Valutare l'ampliamento del servizio di pre e post scuola in relazione alla richiesta delle scuole.
- » Creare rete per intercettare finanziamenti destinati a promuovere percorsi/progetti artistico, culturali, ricreativi, sportivi e di volontariato per i quali si possa prevedere l'utilizzo dei plessi scolastici per attività aggregativa anche in orario successivo alla fine delle attività didattiche nel periodo festivo/estivo anche finalizzate a promuovere il protagonismo giovanile in orario extrascolastico.
- » Dare avvio ad un tavolo tematico che preveda il coinvolgimento delle scuole musicali del territorio (a partire dalle scuole di musica di Piacenza riconosciute dalla Regione Emilia – Romagna) delle scuole pubbliche a indirizzo musicale e/o delle scuole presso cui sono attive solide progettualità musicali, del Conservatorio, del Centro Musica Comunale (Giardini Sonori) e di altri stakeholder territoriali in ambito musicale, per la creazione di una filiera della formazione musicale piacentina.
- » Avviare un osservatorio di confronto con il mondo sportivo sull'utilizzo delle palestre scolastiche indispensabile per operare una seria disamina preventiva della eventuale carenza di strutture sportive e permettere all'amministrazione di valutare interventi.
- » Istituire il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze.
- » Promuovere e garantire ogni collaborazione per realizzare anche a Piacenza gli istituti comprensivi.
- » Operare per favorire l'istituzione di nuovi indirizzi e curvature scolastiche e formative coerenti con le aspettative dei giovani e delle imprese.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Integrare il sistema scolastico con la comunità

## AZIONI:

- » Avviare una rete integrata e unitaria tra tutti i servizi all'infanzia per perseguire un accompagnamento del minore nel suo intero percorso formativo, favorendo la continuità del curriculum di ciascuno e l'integrazione tra educatori ed insegnanti di ogni ordine e grado.
- » Promuovere percorsi formativi integrati e condivisi rivolti ad educatori di fascia 0-3 ed insegnanti della scuola dell'infanzia.
- » Istituire un coordinamento pedagogico comunale 0-6 anni partecipato dai referenti dei servizi alla prima infanzia, comunali e convenzionati e delle scuole dell'infanzia, statali e paritarie, al fine di costituire un ambito di confronto e programmazione del sistema 0-6.
- » Incrementare e differenziare i servizi all'infanzia per incentivare la natalità, fornendo alle famiglie della nostra città la prospettiva di una rete di servizi capace di supportarle e di accompagnare la crescita dei loro bambini e bambine, contemporaneamente favorendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e l'incremento della occupazione femminile.
- » Favorire il più possibile il mantenimento della territorialità per l'accesso ai servizi e alle scuole dell'infanzia.
- » Incrementare e differenziare gli interventi finalizzati alla integrazione scolastica degli alunni disabili attraverso azioni inclusive in ambito scolastico, ma anche iniziative di inclusione nel tempo libero mediante la promozione di attività socializzanti, espressive, sportive, manuali e artistiche che permettano al minore con disabilità di esprimere al meglio le proprie capacità e risorse personali, al contempo valorizzando il proprio apporto nel gruppo dei pari.
- » Sostenere la realizzazione di nuovi poli dell'infanzia quali luoghi privilegiati di continuità educativa, di scambio e crescita professionale e, non ultimo, quali luoghi di incontro e di sostegno alla genitorialità.
- » Sviluppare strumenti per il coinvolgimento degli universitari nella città, anche attraverso la collaborazione con gli Atenei.
- » Coinvolgere i rappresentanti degli studenti dei vari atenei locali in un tavolo comunale a loro dedicato.
- » Coinvolgere i rappresentanti degli Atenei e dei Laboratori di Ricerca per attivare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio anche attraverso l'attrazione di finanziamenti.



# .09

## Sport e politiche giovanili

AGENDA 2030: OBIETTIVO 3 - SALUTE E BENESSERE;  
OBIETTIVO 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ;  
OBIETTIVO 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE;  
OBIETTIVO 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI;  
OBIETTIVO 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



Lo sport è benessere, è salute, è socialità ed è un modo per vivere insieme gli spazi della città. L'obiettivo che vogliamo perseguire è quello di diffondere e promuovere la pratica sportiva nei giovani e in tutta la popolazione, privilegiando approcci integrati. Questo obiettivo si può realizzare **affrontando da un lato il tema dell'impiantistica sportiva oggi insufficiente** e, dall'altro, individuando spazi, anche all'aperto, per il gioco libero e per attività organizzate a livello dilettantistico e non. Fondamentale sarà il confronto con le realtà sportive per definire aspettative e possibilità realizzative. L'attenzione che vogliamo riservare alle nuove generazioni non si ferma però solo allo sport ma attraversa l'intero programma di mandato e caratterizza il progetto di città che vogliamo sviluppare poiché **desideriamo che i giovani siano protagonisti della comu-**

**nità.** Vogliamo operare per migliorare la qualità di vita di ragazzi/e, in aree di intervento quali: educazione, istruzione e formazione, **qualificazione del tempo libero**, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione/contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale. In questo campo il Comune è solo uno degli attori coinvolti ma vogliamo metterci a disposizione per favorire azioni coerenti con l'obiettivo di accrescimento del benessere sociale dei nostri ragazzi. È poi necessario destinare ai giovani spazi di valorizzazione della loro creatività, idonei a favorire l'incontro e l'aggregazione e a sviluppare esperienze di autonomia. È altrettanto essenziale recuperare il terreno perso nel campo delle iniziative prevalentemente destinate ai giovani o da loro organizzate.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Sostenere e potenziare l'attività sportiva

## AZIONI:

- » Promuovere la riqualificazione e, laddove necessario, il rifacimento e/o la realizzazione di impianti sportivi, implementando un modello strategico di partnership pubblico/privata.
- » Avviare il censimento delle strutture per consentire la programmazione, con graduatoria di priorità, della manutenzione.
- » Avviare uno studio sulle aree sportive comunali, finalizzato ad individuare le migliori destinazioni d'uso.
- » Individuare nuove aree e strutture da destinare ad attività sportiva.
- » Realizzare lo skate park.
- » Migliorare l'utilizzo delle palestre scolastiche attraverso interventi strutturali di adeguamento – quali ad esempio gli interventi di efficientamento energetico e di ammodernamento.
- » Verificare, attraverso attività di controllo, il corretto utilizzo delle palestre scolastiche, in rapporto agli spazi richiesti, a quelli assegnati ed al loro effettivo utilizzo.
- » Valutare la possibile assegnazione in uso esclusivo ad associazioni sportive delle palestre scolastiche per uso sportivo dopo la fine delle attività scolastiche.
- » Ampliare a nuovi interlocutori il Tavolo dello sport e prevederne una calendarizzazione stabile quale fondamentale organo consultivo per le scelte dell'Amministrazione.
- » Avviare un sistema sperimentale che fondi la concessione del sostegno economico da parte dell'Amministrazione alle associazioni sportive in relazione alla qualità dell'offerta sul territorio (gestione, diffusione, organizzazione, specializzazione, innovazione, collaborazione, inclusione, multidisciplinarietà).
- » Diffondere la conoscenza della Carta etica dello Sport, promuovendone anche il rispetto.
- » Promuovere una rete di associazioni sportive che sviluppi progetti di collaborazione sportiva, finalizzati al miglioramento della metodologia di allenamento, innalzamento della prestazione, finalizzazione e specializzazione.
- » Favorire l'organizzazione di eventi sportivi, musicali, ricreativi, culturali negli impianti con capienza adeguata, stimolare l'utilizzo degli stessi anche per attività con scuole ed altre istituzioni e attività di aggregazione e relazione.
- » Sostenere le associazioni che operano con sport e disabilità, sport integrato, sport paraolimpico.
- » Favorire la pratica sportiva all'aperto, coinvolgendo le associazioni del territorio.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Piacenza e i giovani

## AZIONI:

- » Potenziare il Servizio Informagiovani, anche per le funzioni di orientamento verso il mondo del lavoro e quale raccordo tra la formazione e il lavoro per ridurre il fenomeno dei Neet (Not in education, employment or training).
- » Promuovere un'indagine sul lavoro e sulla condizione giovanile a Piacenza anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti locali (ordini professionali, terzo settore, enti di formazione, università, scuole, centri di aggregazione ecc.), nazionali (come il Consiglio Nazionale Giovani) e internazionali (come, l'OML – Osservatorio del mercato del lavoro finalizzato a orientare le scelte dell'Amministrazione).
- » Creare le condizioni per lo svolgimento in città di concerti e festival di calibro nazionale e internazionale, con particolare attenzione a quelli gestiti e promossi da giovani/organizzazioni giovanili.
- » Incentivare e sostenere la realizzazione di eventi culturali da parte delle associazioni giovanili.
- » Incentivare e sostenere forze di imprenditoria innovativa con particolare attenzione all'imprenditoria culturale e creativa e a tutte quelle iniziative che generano nuova occupazione in particolare giovanile e femminile.
- » Individuare ulteriori spazi per la promozione delle attività giovanili (es. coworking, aule studio, spazi per gruppi informali) anche in collaborazione con gli enti del territorio.
- » Attrarre giovani talenti all'interno dell'Amministrazione e più in generale sul territorio piacentino, promuovendo la revisione delle attuali politiche di gestione di stage e tirocini e l'ampliamento dei rapporti con gli enti del territorio (scuole, enti di formazione, università).
- » Valutare la fattibilità della gestione diretta delle pratiche del Servizio Civile, Servizio Civile Digitale e Servizio Volontario Europeo (polo provinciale volontariato). Sostenere e promuovere strategie regionali legate al protagonismo giovanile in tal senso (YOUZ, YoungER Card).
- » Creare progetti di condivisione tra gli spazi di aggregazione giovanile (Spazio 2, Spazio 4, Giardini Sonori) anche volte ad attrarre finanziamenti sovralocali (regionali, nazionali, europei).
- » Promuovere iniziative nei quartieri e nelle frazioni con particolare attenzione ai giovani a rischio emarginazione sociale.



# .10

## Welfare, salute e lavoro

AGENDA 2030: OBIETTIVO 1 - SCONFIGGERE LA POVERTÀ;  
OBIETTIVO 2 - SCONFIGGERE LA FAME;  
OBIETTIVO 3 - SALUTE E BENESSERE;  
OBIETTIVO 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI;  
OBIETTIVO 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



La centralità della **persona** e della **famiglia** e la costruzione della **comunità** costituiscono le premesse indispensabili per perseguire efficacemente il benessere della collettività nel suo insieme oltre che di ogni singolo cittadino o cittadina. Il miglioramento dell'esistente è il punto di partenza per disegnare una prospettiva di innovazione sociale, favorendo la partecipazione attiva e coinvolta di tutti gli stakeholder e l'attenzione diffusa della cura e della prossimità alle persone e alle loro necessità. Occorre infatti considerare la concentrazione e l'aggravarsi, anche in coincidenza delle crisi globali in corso, dei fenomeni sociali che attraversano anche Piacenza:

- » **l'incremento delle povertà e delle disuguaglianze** e il rallentamento della mobilità sociale: particolarmente a rischio i c.d. working poor, lavoratori precari, a basso reddito, che faticano ad accedere o mantenere un alloggio e condizioni di vita dignitose;
- » **la difficoltà diffusa e trasversale nell'accesso e nel mantenimento della casa** per fasce della popolazione che stanno diventando sempre più ampie;
- » **l'invecchiamento della popolazione** e l'incidenza della non autosufficienza;
- » **il trend di crescita delle disabilità**, in particolare intellettive (e la distanza rispetto all'eresigibilità dei diritti, all'autodeterminazione, a compiute opportunità di inclusione sociale, lavorativa, abitativa);
- » la fragilità delle famiglie, la **solitudine** e l'indebolimento dei legami sociali;

- » la crescita del fenomeno dei NEET, **i giovani che non studiano né lavorano**;
- » **il disagio nelle fasi di crescita**: dal ritiro sociale alle bande giovanili;
- » le c.d. «**sofferenze urbane**», connesse a malesseri psicologici e psichici, in un quadro di conflittualità crescente.

Questi problemi non possono essere affrontati se non nella corresponsabilità e **nell'alleanza con la comunità**, le sue forze vive, le sue risorse, anche informali, le sue azioni solidali. Servono più sguardi e alleanze, anche inusuali, per sviluppare azioni capaci di incidere su fenomeni di tale complessità. In questa logica, il ruolo del Comune assume centralità nell'aiutare a costruire fiducia, **nel rappresentare l'elemento stabile**, l'istituzione che garantisce la continuità delle reti di prossimità, delle aggregazioni di attori sociali, per loro natura mutevoli.

La sfida di un sistema di welfare così inteso consiste allora nella capacità di promuovere e concorrere a realizzare reti di assistenza e sostegno per i membri più deboli della comunità, coinvolgendo una pluralità di soggetti in grado di operare nel contesto umano e sociale in cui le persone vivono.

Occorre poi un'attenta valutazione e misurazione dell'impatto sociale generato dai servizi e interventi in essere per costruire il giusto mix di consolidamento e rafforzamento delle risposte esistenti e di innovazione sociale, in un quadro in cui il sistema complessivo delle risposte deve dimostrarsi più flessibile rispetto all'evolvere dei bisogni e dei rischi che caratterizzano questa fase storica.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Un welfare di comunità

### AZIONI:

- » Avviare gli Stati Generali per la promozione di un welfare comunitario, al fine di costruire lo scenario di riferimento e la visione di città in senso comunitario attraverso il contributo di tutti i soggetti pubblici e privati e della stessa cittadinanza.
- » Rivedere il metodo di elaborazione dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale promuovendo un processo di reale confronto e fattiva integrazione tra la pubblica amministrazione, i soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dei servizi alle persone, l'intera collettività.
- » Promuovere la co-programmazione e la co-progettazione con il Terzo Settore al fine di perseguirne il coinvolgimento attivo nella analisi dei bisogni e nella attivazione integrata delle risorse (competenze, esperienze, specificità) in risposta ai bisogni educativi e socio-assistenziali nella nostra città.
- » Favorire l'integrazione tra l'ambito sociale e sanitario per una presa in carico complessiva della persona anche attraverso una collaborazione stringente tra le diverse figure professionali interessate.
- » Garantire una regia pubblica nel perseguimento degli obiettivi di welfare, favorendo al contempo la costruzione di reti e collaborazioni tra soggetti diversi interessati a promuovere e gestire servizi socio-sanitari ed educativi.
- » Promuovere azioni di sensibilizzazione alla cura reciproca tra i cittadini attraverso soluzioni di mutuo aiuto tra le famiglie, il vicinato solidale e ogni altra modalità che consenta di sviluppare risorse personali e comunitarie ai bisogni di cura dei cittadini e delle cittadine.
- » Incentivare la ricerca di soluzioni innovative, anche di carattere sperimentale allo scopo di individuare aree o spazi comuni ad uso collettivo per erogazione di servizi sul territorio.
- » Avviare un sistema integrato e collettivo per l'implementazione di sistemi informativi che consentano di poter disporre di dati e informazioni quali-quantitative per l'intercettazione delle situazioni critiche e la conseguente necessaria programmazione.
- » Contrastare le dipendenze ( a sostanze o di natura comportamentale) in particolare nei confronti degli adolescenti attraverso interventi di informazione, prevenzione e di controllo, capaci di attuare strategie diversificate.
- » Rafforzare la collaborazione con le associazioni impegnate a contrastare ogni forma di violenza anche attraverso campagne di educazione dei giovani e di sensibilizzazione della cittadinanza.
- » Contribuire a far crescere una cultura educativa diffusa per incrementare la consapevolezza che la responsabilità educativa e sociale appartiene ad una intera comunità.
- » Collaborare con le Università e le agenzie formative, per sensibilizzare alla funzione sociale delle professioni di cura.
- » Operare per assicurare uno sviluppo equilibrato della sanità piacentina con particolare attenzione alla lungodegenza.
- » Promuovere lo sviluppo della sanità territoriale e la transizione al nuovo modello organizzativo incentrato sulle Case della Comunità (Decreto del Ministro della Salute n. 71/2022), ridefinendo assetto e funzioni dei PUA (punti unici di accesso) e i percorsi di collaborazione strutturata tra i servizi sanitari e il servizio sociale.
- » Operare per agevolare l'interazione tra l'ambito sociale e quello sanitario secondo quanto definito dal Piano socio-sanitario regionale.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Sostegno alla genitorialità e ai percorsi di crescita

## AZIONI:

- » Ridurre e prevenire l'istituzionalizzazione e gli allontanamenti dei minori dal loro nucleo familiare d'origine anche attraverso l'implementazione della metodologia e degli strumenti previsti nel Programma nazionale PIPPI e dalle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - Promozione della genitorialità positiva". Qualificare e incrementare gli interventi di sostegno alla genitorialità più fragile.
- » Favorire la puntuale rilevazione dei bisogni e delle necessità dei minori fragili, per valutarne la coerenza e aderenza dell'attuale sistema di servizi.
- » Promuovere, in collaborazione con i soggetti pubblici e privati interessati, l'avvio di soluzioni specialistiche riguardanti l'accoglienza dei minori allontanati dalla famiglia: comunità per la gestione delle emergenze, comunità terapeutiche, affido familiare, accompagnamento ai leavers e altri interventi a sostegno dei percorsi di vita dei minori e dei neo maggiorenni.
- » Promuovere l'innovazione dei servizi e degli interventi rivolti ai minori, in particolar modo per quelli più fragili, attraverso la costituzione di uno specifico Tavolo di lavoro partecipato tra tutti gli stakeholder, in relazione all'emergenza educativa "post-covid" e alla necessaria attivazione di specifiche misure a sostegno della crescita dei minori.
- » Promuovere specifiche azioni a sostegno dei cosiddetti "ritirati sociali", fenomeno purtroppo sempre più consistente nella nostra città, attivando tutte le agenzie educative: scuola, terzo settore, sport, AUSL, enti religiosi.
- » Promuovere la sperimentazione di strumenti, linguaggi e canali di comunicazione adeguati ai destinatari, minori e giovani per favorire il dialogo e l'incontro con gli operatori e i servizi comunali e non solo.
- » Favorire la costruzione di una rete di soggetti interessati a sostenere i percorsi di crescita e di autodeterminazione dei minori attraverso azioni di orientamento e di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.
- » Rafforzare le azioni volte ad aiutare le famiglie a trovare informazioni e consulenza per organizzare la vita familiare e affrontare le difficoltà incontrate nella crescita dei figli, condividendo responsabilità e ruoli nella loro educazione.



## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Sostegno alla non autosufficienza Prevenzione e promozione della buona longevità

## AZIONI:

- » Mappare gli anziani fragili della città, per valutarne i bisogni e le necessità e conseguentemente valutare la coerenza e aderenza dell'attuale sistema di servizi
- » Coinvolgere gli anziani attivi nel prendersi cura di chi è più anziano, fragile, solo, così da promuovere una doppia protezione, quella dei volontari, che vengono valorizzati e più facilmente permangono in una logica di invecchiamento attivo e quella degli anziani fragili
- » Creare reti con operatori professionali e volontari che assicurino assistenza leggera e al domicilio, aiuto nelle piccole incombenze quotidiane e per le esigenze di mobilità
- » Favorire una socialità diffusa, trasversale, radicata sul territorio attraverso il potenziamento di iniziative ricreative, culturali, di socialità, di movimento e attività fisica, utilizzando gli spazi di quartiere, favorendo l'organizzazione di attività comuni, tenendo attive le reti e intensificando i contatti
- » Potenziare, differenziare e specializzare i servizi territoriali "di prossimità" rivolti alle persone anziane finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione e al mantenimento, per quanto possibile, di una dimensione autonoma
- » Attivare interventi multidisciplinari e di supporto ai caregiver
- » Riprogettare i servizi domiciliari dal punto di vista organizzativo, gestionale e tecnologico per garantire alla persona anziana di restare nella propria comunità, con la possibilità di autodeterminarsi e, compatibilmente alla propria situazione socio-sanitaria, continuare ad avere un ruolo attivo nella comunità in cui vive
- » Promuovere nell'ambito dei servizi sociosanitari accreditati, attraverso percorsi condivisi con i soggetti gestori, elementi di innovazione volti a mantenere e migliorare i livelli di qualità raggiunti, la centralità della persona e la salvaguardia dei suoi spazi di autodeterminazione
- » Favorire la sperimentazione di soluzioni innovative legate all'abitare in luoghi condivisi, tra giovani famiglie e anziani auto o semi autosufficienti
- » Ottimizzare contenuti e modalità di collaborazione con ASP Città di Piacenza



## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

## AZIONI:

- » Organizzare e potenziare i servizi in modo da rendere effettivo, concreto, praticato il diritto della persona con disabilità e della sua famiglia a partecipare alla valutazione multidisciplinare fatta dai servizi e alla costruzione del proprio progetto di vita
- » Operare nel rispetto della Legge del “Dopo e durante di noi” per la progettazione e realizzazione, accanto alla rete dei servizi diurni e residenziali, comunque fondamentali, a esperienze più flessibili, di co-housing o housing protetto, capaci di aggregare risorse pubbliche e private, professionali e informali, familiari, amicali, di vicinato, secondo modalità amministrative innovative
- » Promuovere servizi “di sollievo” che consentano ai familiari delle persone con disabilità di non sentirsi soli nella cura dei propri familiari
- » Costruire, nell’ambito delle relazioni istituzionali con l’AUSL e con gli altri soggetti interessati (scuola, associazioni delle famiglie, enti di terzo settore, agenzie formative, associazioni sportive) la carta dei servizi al fine di accompagnare le famiglie e le persone con disabilità nel loro percorso di vita attraverso una presa in carico complessiva ed integrata
- » Implementare i percorsi di orientamento e accompagnamento alla formazione, al lavoro e al matching tra risorse personali, familiari e opportunità lavorative
- » Differenziare maggiormente l’offerta di servizi per la disabilità in età adulta, anche al fine di favorire l’omogeneità nella composizione dei gruppi utenti

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Piacenza senza barriere

## AZIONI:

- » Promuovere la cultura di eliminazione delle barriere architettoniche implementando progetti finalizzati all’inclusione di ogni disabilità
- » Procedere nell’abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole
- » Provvedere all’adeguamento e messa in sicurezza dei luoghi della cultura, intervenendo al fine di abbattere le barriere architettoniche



## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Piacenza città inclusiva

## AZIONI:

- » Riattivare il Centro Interculturale come strumento di partecipazione, che serva a incontrare, conoscere e far dialogare le diverse comunità immigrate tra di esse e con la società piacentina, usando la cultura come veicolo di conoscenza reciproca
- » Attivare una “cabina di regia” per condividere e costruire politiche attive sul tema, con particolare attenzione al contrasto di tutte le situazioni di marginalità e ad un’azione sinergica finalizzata al rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti nei vari progetti delle regole di civile convivenza
- » Implementare le funzioni dello Sportello Antidiscriminazione
- » Avviare una collaborazione con i mediatori culturali e linguistici per facilitare l’accesso ai servizi
- » Riconoscere il ruolo della cooperazione sociale di inserimento lavorativo, valorizzando le opportunità offerte dalla normativa sia rispetto all’introduzione di “clausole sociali” nelle gare d’appalto, sia relativamente agli affidamenti sotto soglia di determinati beni e servizi, al fine di consentire alle persone in condizione di svantaggio di ricostruire la propria autonomia, uscendo da una condizione di dipendenza dai sistemi di protezione sociale e dai relativi oneri a carico della collettività
- » Sperimentare, un modello di valutazione dell’impatto sociale affinché si possa arrivare a “quantificare e misurare anche in termini economici” l’impatto che gli interventi di integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio determinano anche in relazione all’analisi dei costi cessanti rilevati in capo ai sistemi di protezione.



## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Assicurare il diritto alla casa

## AZIONI:

- » Ampliare gli alloggi destinati alla emergenza abitativa e avviare progetti sperimentali su cohousing e abitare solidale
- » Sostenere i nuclei in difficoltà per situazioni impreviste ed imprevedibili (perdita del lavoro, malattie), attraverso soluzioni abitative di emergenza
- » Operare per aumentare l'offerta abitativa grazie alla ristrutturazione di alloggi ERP e alla riqualificazione e destinazione di immobili rigenerati anche a progetti di social housing
- » Incrementare strumenti di monitoraggio e controllo circa l'assegnazione degli alloggi ERP, ripristinando modalità di relazione continuative con gli assegnatari per intercettare le esigenze e stimolare una maggiore responsabilità nella gestione degli immobili e degli spazi comuni
- » Individuare, di concerto con ACER, strategie finalizzate a monitorare il corretto utilizzo nella legalità degli alloggi popolari di proprietà pubblica per assicurarne la destinazione agli aventi diritto che abbiano e mantengano i requisiti di accesso e permanenza

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Supportare e sostenere il lavoro

## AZIONI:

- Il Comune, pur in assenza di competenze dirette sulle politiche attive del lavoro, si impegnerà a:
- » Favorire sinergie/reti con imprese ed istituzioni per agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro
  - » Promuovere con la Provincia e la Regione Emilia Romagna la costituzione di un tavolo permanente dell'orientamento (professionale e formativo, scolastico e universitario) che raccordi tutte le realtà del territorio nella organizzazione di giornate tematiche e che monitori i flussi dei giovani. Si opererà anche per garantire il coinvolgimento delle eccellenze piacentine nei percorsi di orientamento
  - » Sostenere iniziative per le buone prassi finalizzate a generare lavoro di qualità, sostenibile, orientato al rispetto dei diritti, della sicurezza e della parità di genere
  - » Dare attuazione al Patto per il lavoro e per il clima, promosso dalla Regione Emilia-Romagna e sottoscritto il 14 dicembre 2020 con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro
  - » Attivare tavoli di confronto con le associazioni delle categorie economiche e dei sindacati maggiormente rappresentativi, finalizzati a definire le azioni necessarie a garantire adeguate condizioni di lavoro sul territorio comunale



# .11

## Partecipazione, sicurezza, legalità, diritti

AGENDA 2030: OBIETTIVO 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI;  
OBIETTIVO 10 – RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE;  
OBIETTIVO 5 – PARITÀ DI GENERE;  
OBIETTIVO 17 – PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



**La sicurezza, e il conseguente benessere dei propri concittadini, è obiettivo prioritario dell'Amministrazione.** La sicurezza urbana ha una diretta incidenza sulla qualità della vita dei cittadini: a fronte della percezione di insicurezza, occorre affrontare e contrastare il fenomeno con strumenti e risposte adeguati, soprattutto a scopo preventivo. Una città sicura è anche viva, e, sotto altro profilo, rappresenta un incentivo all'economia locale, perché incoraggia la vita di sera, notturna e il turismo.

Ci faremo quindi promotori di iniziative finalizzate a **ripristinare le condizioni di sicurezza in città** in collaborazione con le altre istituzioni e con le Forze dell'Ordine.

Sarà inoltre costante la consultazione ed il confronto con associazioni e cittadini. Riteniamo

infatti che **una città che partecipa è una città sana**, nella quale il cittadino conosce e si riconosce attraverso il confronto attivo. Perché questo accada è necessario riappropriarsi del senso di appartenenza, che va coltivato e incentivato con azioni precise. La partecipazione dei cittadini richiede impegno, ma permette di fare leva su risorse preziose al fine del riconoscimento e della segnalazione dei bisogni, attivando così cura e inclusione. Attraverso la partecipazione si condividono le scelte finalizzate al bene comune, oltre a costituire presidio di legalità e sicurezza.

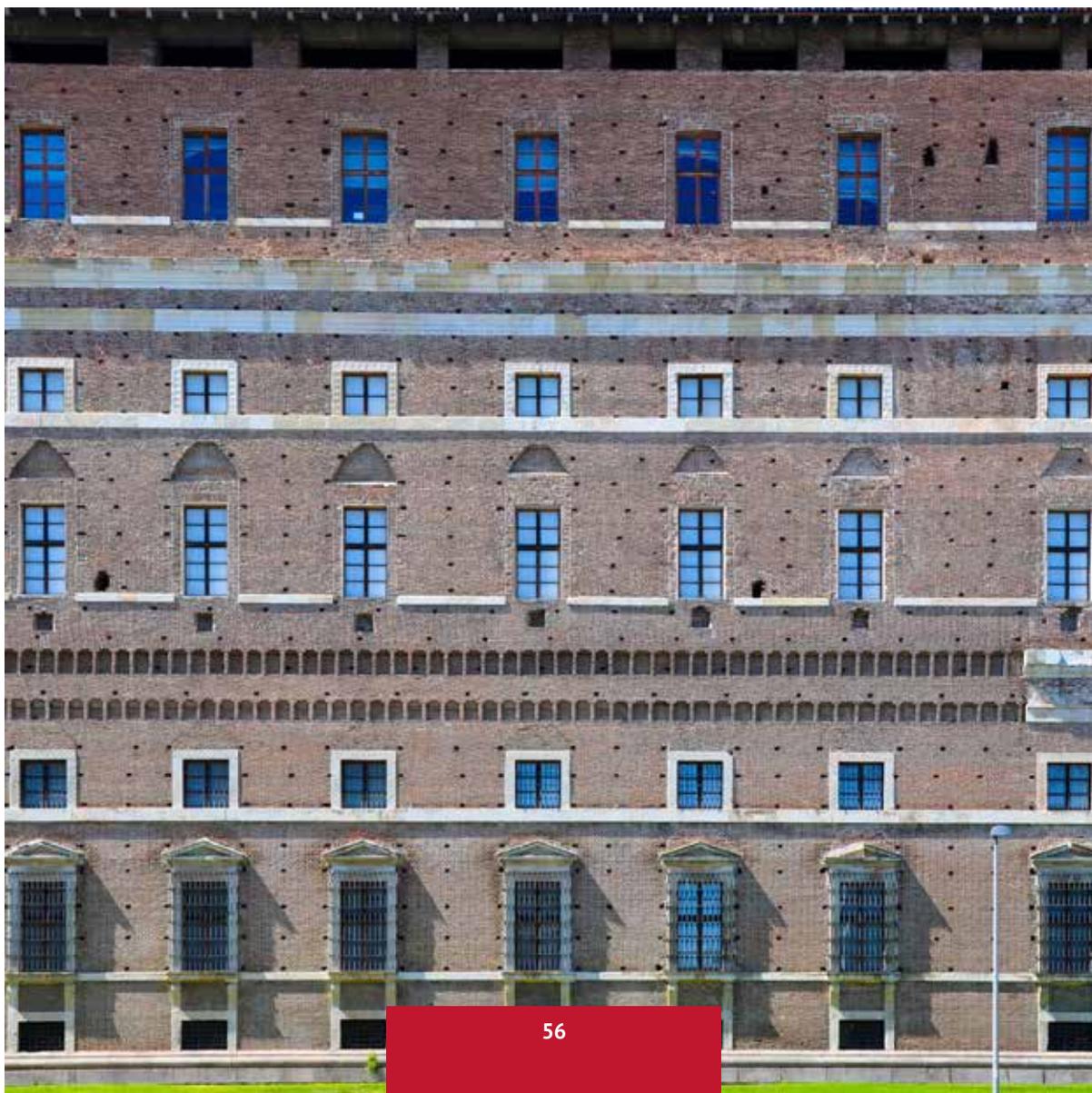
Per farlo occorre ripartire da strumenti agili di consultazione che si fondano sul dialogo, l'informazione il confronto su temi strategici superando così la logica alla base delle consulte.

## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Un rinnovato rapporto con i cittadini

## AZIONI:

- » Riconoscere l'identità delle frazioni e dei quartieri cittadini, assecondando la loro storica o naturale aggregazione, rilevante fattore di coesione sociale.
- » Avviare il percorso finalizzato a consentire la costruzione del Bilancio Partecipativo.
- » Dotare la città di uno spazio polifunzionale al servizio dei cittadini.
- » Ridefinire gli accordi di Cittadinanza attiva, al fine di stimolare e facilitare attività di cura e manutenzione dei beni pubblici svolte da gruppi di cittadini (es: pulizia di un'area, cura del verde, sistemazione di arredo urbano, apertura di spazi pubblici, ecc.).



## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Sicurezza

### AZIONI:

- » Promuovere la sicurezza urbana attraverso la progettazione dello spazio pubblico che contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo attraverso il presidio sociale, il decoro, la bellezza.
- » Avviare il servizio del Vigile di Quartiere potenziando il presidio territoriale di prossimità della Polizia Locale e promuovendo una riorganizzazione funzionale del Corpo con tale precipua finalità.
- » Rafforzare l'attività antidegrado richiedendo un coordinamento interforze e promuovendo l'associazionismo per la sicurezza che possa coinvolgere sia gli ambiti scolastici che il mondo della terza età.
- » Completare il piano di attivazione di nuove telecamere, implementando l'impianto di videosorveglianza cittadina ad uso delle diverse forze di pubblica sicurezza ed assicurando la conformità alla normativa sulla privacy.
- » Procedere all'installazione di apparecchiature dirette ad assicurare e promuovere la sicurezza stradale: controllo dell'eccesso della velocità dei veicoli e del transito degli incroci con rosso semaforico, verifica omologazione veicoli a tutela dell'ambiente (scudo verde), pannelli a messaggio variabile per una gestione della viabilità puntuale informando gli utenti anche delle allerte meteo.
- » Implementare le iniziative di educazione stradale nelle scuole.
- » Proseguire nella attività di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani.
- » Aggiornare il piano comunale di protezione civile e sensibilizzare tutte le componenti sociali alla più ampia conoscenza dei canali di allertamento e all'attivazione delle misure di auto-protezione.



## OBIETTIVO STRATEGICO:

# Legalità: diritti e doveri

## AZIONI:

- » Incentivare l'attività di verifica e controllo da parte dei competenti uffici comunali su attività cittadine (pubblici esercizi, esercizi commerciali, trasporto e logistica) al fine di prevenire la diffusione ed il radicamento nella locale economia della criminalità organizzata.
- » Definire un accordo istituzionale contro le discriminazioni di genere, orientamento sessuale, provenienza, disabilità, orientamento religioso, età, da costruire in collaborazione con le associazioni impegnate sul tema dei diritti e dei doveri.
- » Creare le condizioni per lo svolgimento di iniziative ed incontri finalizzati a diffondere la cultura del rispetto dell'altro e a contrastare ogni forma di discriminazione di genere, orientamento sessuale, provenienza, disabilità, orientamento religioso.
- » Costituire un Tavolo di lavoro istituzionale che favorisca la costruzione di un sistema integrato di servizi, con il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nelle azioni a contrasto della violenza di genere, finalizzato alla prevenzione, gestione dell'emergenza e accompagnamento dei percorsi di vita delle persone vittime di violenza.
- » Proporre iniziative di formazione rivolte a studenti e alla cittadinanza a sostegno della cultura della legalità e della lotta alle mafie.
- » Promuovere sia tra i giovani che tra gli anziani la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, nei suoi principi fondamentali.
- » Distribuire copia della Costituzione ai cittadini che compiono 18 anni, richiamandoli all'importanza di esprimersi andando a votare.
- » Diffondere il contenuto di alcune regole base da rispettare per avere una città tranquilla, pulita, con spazi pubblici di cui si possa liberamente fruire.
- » Rientrare nella Rete RE.A.DY.
- » Promuovere il dialogo tra le confessioni religiose per promuoverne l'integrazione.
- » Realizzare nel contesto urbano cittadino la "stanza del Silenzio" spazio dedicato a momenti di preghiera e meditazione silenziosa senza distinzione di confessione e credo.
- » Censire le comunità religiose piacentine.





COMUNE  
DI PIACENZA

